

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

-26/27 maggio-

Guerre popolari e controrivoluzione

India

26 maggio 2016

Mudkam Deva è stato arrestato a un posto di blocco sulla strada Basaguda-Bijapur, nel distretto di Bijaapur dove la guerriglia maoista è particolarmente attiva. È stato interrogato per sei giorni nel commissariato di Basaguda. Ha compiuto missioni di ricognizione per la guerriglia. Il prigioniero è poi riuscito a scappare, portandosi via un AK47 dotato di lanciagranate UBGL e munizioni. Ne è seguita l'emissione di una nuova direttiva sullo stoccaggio di armi e munizioni.

Filippine

27 maggio 2016

Mercoledì 25 maggio, quattro soldati e due guerriglieri dell'NPA (Nuovo esercito popolare, n.d.t.) sono rimasti feriti durante una sparatoria nell'entroterra di Columbio, nel Sultan Kudarat. Un distaccamento del 39° battaglione di fanteria in pattuglia in una zona isolata a Barangay Datal Blao (Columbio) è incappato nel fuoco aperto da una trentina di guerriglieri del Fronte 72 dell'NPA. I guerriglieri hanno ripiegato verso il confine provinciale del Nord Cotabato e del Sultan Kudarat quando le munizioni sono andate esaurendosi e, pare, portandosi due di loro feriti. Quattro militari sono stati ricoverati in ospedale.

Lotte e repressione

Francia

26 maggio 2016

Il 27 maggio, 16 lavoratori di *Air France* sono stati citati davanti al Tribunale superiore di Bobigny (TGI) dalla direzione aziendale a causa di agitazioni. Di conseguenza, una manifestazione di solidarietà è stata organizzata da molte organizzazioni sindacali contro la repressione ai sindacati e contro la criminalizzazione del movimento sociale.

27 maggio 2016

Martedì mattina, 24 maggio, è stato compiuto un intervento dalle forze dell'ordine per liberare l'accesso alla raffineria e il deposito di carburante della raffineria a Fos-sur-Mer, bloccati da lunedì 23 maggio da militanti CGT contrari alla legge sul lavoro. Centinaia di CRS sono passate all'offensiva senza dare il minimo avvertimento. Hanno spruzzato con il gas, sparato flashball e attaccato con l'idrante, ferendo parecchi sindacalisti. I CRS sono stati presi a sassate, fra loro alcuni feriti. Giovedì 26 maggio, sono stati feriti altri due sindacalisti, di cui uno gravemente, sempre a Fos-sur-Mer.

27 maggio 2016

Giovedì 26 maggio, nella capitale c'è stata l'ottava manifestazione nazionale contro la legge sul lavoro. Il corteo si è riunito verso le 14 in piazza della Bastiglia e poco dopo le 16 è giunto in piazza della Nazione. Decine di migliaia di manifestanti hanno sfilato per le vie della capitale (300.000 persone mobilitate in tutta la Francia). A Parigi, sono state prese di mira le finestre, con scritte o mandate in frantumi, di alcune aziende (come successo alla concessionaria Skoda) e oggetti sono stati lanciati sulle forze dell'ordine. La tensione è salita in particolare con l'arrivo del corteo in piazza della Nazione dove era presente un forte spiegamento di polizia.

A Nantes, la prefettura ha vietato una manifestazione non autorizzata, date le violenze che hanno caratterizzato le precedenti dimostrazioni. Comunque un migliaio di persone ha sfilato dietro uno striscione "Legge sul lavoro, 49.3, stato d'emergenza. Rabbia, blocco". Ci sono stati scontri. Grandi sfilate sono avvenute a Rennes, Caen, Bordeaux o ancora a Clermont-Ferrand. Sono scoppiati scontri fra polizia e manifestanti a Tours e Grenoble. Secondo il ministero degli Interni e la prefettura di polizia di Parigi, 77 persone sono state arrestate, di cui 36 nella capitale, e 15 poliziotti o gendarmi sono stati feriti.

Alcuni manifestanti si sono radunati la mattina presto in tutto l' "Hexagone" (Francia, n.d.t.) per impedire o bloccare il traffico. Uno sciopero ha interessato il trasporto aereo e l'approvvigionamento di carburante diviene sempre più difficile, mentre le autorità hanno cominciato ad attingere alle riserve: un quinto delle stazioni di servizio è indisponibile completamente o parzialmente.

Spagna

27 maggio 2016

David Garaboa Bonillo è nato in una famiglia operaia della Galizia, emigrata in Olanda. Ha partecipato al movimento studentesco galiziano ed è stato spesso arrestato negli anni '80. Nel 1994, si è mobilitato riguardo la solidarietà ai prigionieri comunisti e antifascisti del PCE (r) e dei GRAPO (Gruppo di Resistenza Antifascista Primo Ottobre, n.d.t.) e nel movimento a favore dell'amnistia. Nel 1998, diviene membro del PCE (r) e deve entrare in clandestinità nel 2001. Il 30 maggio 2005, viene arrestato dalla polizia nazionale a Portbou e torturato per cinque giorni. Nel 2008, la corte nazionale lo ha condannato a 11 anni e 6 mesi di prigione per "appartenenza a un gruppo armato". È stato detenuto nelle carceri di Soto del Real, Navalcarnero, Duenas e Villena. Un comitato d'accoglienza lo ha atteso all'uscita della prigione.